



il giornale INNOVeTION VALLEY

L'imprenditorialità deve essere culturale

di Marco Bettiol*

Il rapporto tra cultura ed impresa è stato interpretato attraverso categorie tra loro indipendenti. L'impresa ha storicamente puntato sull'applicazione del sapere scientifico alla produzione industriale come condizione per realizzare l'innovazione e garantire lo sviluppo economico. Il mondo della cultura si è mosso con logiche autonome che rispondono all'evoluzione del gusto (estetica) e dei significati culturali. I punti di contatto tra questi due mondi, impresa e cultura, sono limitati alla riflessione sul tema del finanziamento delle iniziative culturali e del terzo settore: il mecenatismo. Questo rapporto è emblematicamente rappresentato dai grandi industriali del passato (Agnelli, Pirelli in Italia, Rockefeller e Carnegie negli USA), che dopo aver conosciuto un importante successo economico hanno deciso di sostenere progetti di tipo culturale. Nonostante questo avvicinamento, scienza e arte rimangono sfere autonome e disgiunte.

Oggi si apre uno spazio importante per ripensare il rapporto tra cultura ed impresa. L'evoluzione del mondo del consumo costituisce un elemento di discontinuità. I consumatori, oggi, cercano un "supplemento d'anima" nel prodotto. La tecnologia, da sola, non è più sufficiente, contano in misura crescente i significati (estetici, simbolici, identitari) che il prodotto incorpora. L'innovazione, come abbiamo letto nella prima puntata di INNOVeTION VALLEY, assume una natura multidimensionale capace di mettere insieme saperi tecnici e valori culturali. Proprio su questa nuova frontiera, alcune imprese del nord-est hanno saputo muoversi in modo originale lavorando sull'intersezione tra impresa e cultura. Bisazza ha chiesto a designer e artisti di reinterpretare in chiave contemporanea un prodotto di tipo tradizionale come il mosaico in foglia d'oro. Bonotto produce tessuti che non sono semplicemente di alta qualità ma raccontano una storia, hanno una propria identità. Sono solo degli esempi, altri ne trovate qui a fianco, di un nuovo modo di interpretare l'imprenditorialità in una prospettiva culturale attraverso la combinazione di saperi scientifici e significati culturali. Questa specificità merita oggi di essere maggiormente valorizzata.

*Ricerca universitaria



"Il vortice dell'innovazione": immagine della campagna di lancio di INNOVeTION VALLEY

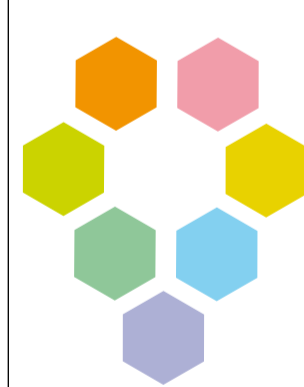
INNOVeTION VALLEY

[Inno]ve[ti]on [væli] neologismo, in italiano "valle dell'innovazione". Viene chiamata "Innovation" per la fortissima concentrazione di industrie della creatività e dell'innovazione che la caratterizzano: una rete di 450 mila imprese tra il mondo del fashion, del design, della tecnologia, e "Valley" per la sua estensione. Sostanzialmente è la vasta regione che coincide con il Nord-Est d'Italia. Un territorio che non ha una città principale, perché la densità di protagonisti e di centri importanti che gravitano attorno alle sette province è tale da non consentire soluzioni di continuità. Un'unica, vasta area metropolitana con circa 4.738.313 abitanti, che vivono nel cuore del vortice della ricerca, della tecnologia e dell'arte.

Chi

INNOVeTION VALLEY è un progetto ideato da Cristiano Segnanfreddo e prodotto da FuoriBiennale. Il progetto si avvale di un comitato scientifico e progettuale composto da: Flavio Albanese (direttore di Domus), Marco Bettiol (ricercatore, Università di Padova e Venice International University), Massimiliano Bucchi (professore di Sociologia della scienza all'Università di Trento e coordinatore del comitato scientifico di Observa), Luca De Biase (giornalista e scrittore, responsabile di Nova24/Il Sole24Ore), Maria Luisa Frisa (direttore del Corso di Laurea in Design della moda, Università IUAV di Venezia), Stefano Micelli (professore di Marketing all'Università Ca' Foscari di Venezia

e direttore di Venice International University), Pier Luigi Sacco (professore di Economia della cultura all'Università IUAV di Venezia e direttore scientifico di Goodwill), Cristiano Segnanfreddo (direttore di FuoriBiennale), Camilla Seibezzi (curatrice indipendente). La Regione del Veneto, in qualità di massimo organismo politico e territoriale, dà il suo supporto a INNOVeTION VALLEY. Il progetto, inoltre, dialoga costantemente con le istituzioni (province e comuni), le associazioni di categoria, le imprese, il mondo della cultura e tutti i soggetti attivi sul territorio, che ne condividono le finalità e le modalità di realizzazione. info@innovationvalley.com



Il logo

Il logo è composto da sette esagoni che rappresentano le sette province venete (Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Venezia, Vicenza) e le sette categorie che compongono l'INNOVeTION VALLEY: moda, arte, design, architettura, attività performative, tecnologia, ricerca.

in collaborazione con:



"Il Giornale dell'INNOVeTION VALLEY" è un appuntamento quindicinale alla scoperta del Nord-Est, la regione con il più alto tasso di creatività e d'innovazione al mondo: uno spazio per le parole, le persone, le idee, le aziende, i numeri, gli appuntamenti più significativi di un territorio che per il suo fermento diffuso

assomiglia a un'unica vasta area metropolitana. È uno strumento di definizione e di programmazione strategica che agisce a livello culturale, economico, sociale, politico. Il progetto editoriale è sviluppato in collaborazione con il Corriere della Sera/ Corriere del Veneto e RCS.

a cura di



www.fuoribiennale.org

MILES I FILI AI GRANDI STILISTI



"I desideri e le richieste dei creativi delle griffe nazionali e internazionali più importanti hanno bisogno di essere interpretate al meglio e di essere risolte in tempi brevi con l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia". Miles, azienda vicentina di maglieria di alta gamma, è diventata il punto di riferimento delle maggiori case di moda. Un sistema complesso di archivi di filati, punti e prototipi continuamente aggiornato, consente di passare in tempi brevissimi dall'idea al prodotto. È così che nella zona industriale di Vicenza si vedono passare dai signori Dolce e Gabbana al signor Alaia, al signor Valentino, per dare vita alle loro seduzioni. www.miles.it

UNA "INTERZONA" CULTURALE A VERONA



Dal 1993 l'Associazione Culturale Interzona svolge la propria attività nell'area produttiva dismessa degli ex Magazzini Generali di Verona. Una sede che si articola in più sale per un totale di 1500mq. L'idea che sta alla base del progetto Interzona è quella di dar vita ad un luogo dove sia possibile fondere cultura e aggregazione, competenza e professionalità. Il lavoro di Interzona definisce linee progettuali, finalità, attività e modelli di gestione per svolgere cultura in modo indipendente, rivolgendosi alla città, ma anche allacciando rapporti a livello europeo come il Trans Europe Hall. Interzona tessera ogni anno oltre 6000 soci: appassionati di musica, cinema, teatro e arte. Ha appena terminato un fortunato e seguitissimo ciclo di incontri con la giovane videoarte italiana. www.izonat.it

DA DISNEY A PARAMOUNT: EMOZIONI IN MOVIMENTO



"Siamo figli d'arte": alla fine dell'800 il bisnonno aveva un circo equestre e poi il nonno una sala-cinema itinerante. Oggi Zamperla, azienda fondata nel 1960, è diventata un colosso industriale, dell'Amusement Business, ovvero crea le giostre dei grandi parchi divertimento. Un successo tecnologico fatto di ricerca e filiera produttiva, ma soprattutto di invenzione e creatività. Ecco perché Disney, Paramount, Universal Studios e altri nomi eccellenti del divertimento organizzato scelgono "giostre" Zamperla. www.zamperla.it

SASSOLINO INAUGURA OGGI AL PALAIS DE TOKYO DI PARIGI



Siamo al Palais de Tokyo di Parigi, uno dei più importanti centri d'arte contemporanea del mondo, tra Trocadero e Tour Eiffel. Inaugura oggi, all'interno dell'esposizione SUPERDOME (29 maggio-24 agosto 2008), la personale di Arcangelo Sassolino, artista vicentino quarantenne, ormai uno dei riferimenti internazionali. Da sempre interessato all'esplorazione del comportamento meccanico dei corpi e alle proprietà materiali e fisiche dell'equilibrio e della forza, Sassolino si presenta a Parigi con un'installazione detonante realizzata con acciaio, gas e vetro. Parte dell'installazione è stata realizzata in sinergia con aziende venete che hanno collaborato allo sviluppo del progetto. www.palaisdetokyo.com

L'INNOVeTION VALLEY È LA SOMMA DI LINEE DIVERSE: DESIGN, ARTE, ARCHITETTURA, RICERCA, MODA, TECNOLOGIA, ATTIVITÀ PERFORMATIVE QUANDO QUESTE LINEE INCONTRANO O SI SCONTRANO CON IL TERRITORIO NASCONO CASI STRAORDINARI ED UNICI.

QUESTE SONO LE NUOVE LEVE COMPETITIVE PER LA SOCIETÀ E L'ECONOMIA. CONTATTACI SCRIVENDO A INFO@INNOVeTIONVALLEY.COM

OBSERVA LA SCIENZA DIVENTA SOCIETÀ



Observa Science in Society nasce per promuovere la riflessione e il dibattito sui rapporti tra scienza, innovazione tecnologica e società, favorendo il dialogo tra ricercatori, policy makers e cittadini. Svolge attività di ricerca e organizza iniziative per coinvolgere i cittadini su questioni scientifiche e tecnologiche. Nel 2005 ha promosso il Primo Forum Italiano Scienza e Società, in collaborazione con il mensile Quark e il quotidiano Corriere della Sera. Dal 2007 organizza la rassegna "Scienza e Società si incontrano nell'Architettura", con incontri, dibattiti, spettacoli e percorsi espositivi per far dialogare cittadini e mondo scientifico. Attraverso l'Osservatorio Scienza e Società e l'Annuario Scienza e divulgati con Nova24-Il Sole 24 Ore e Superquark, Observa contribuisce alla comprensione delle trasformazioni della ricerca e dell'innovazione nella società contemporanea. www.observa.it www.scienceinsociety.eu

C4 MANAGER A SCUOLA CON L'ARTE



L'arte contemporanea come leva competitiva e come strumento per sviluppare nuove idee e nuove competenze: ecco C4, Centro Cultura Contemporaneo Caldogno. Ci ha creduto un bel gruppetto di importanti aziende vicentine, come Arclinea, Dainese, Deroma, Gruppo Maltauro, Telwin e Trend Group, assieme a partner come la Regione del Veneto, Comune di Caldogno, Unicredit e Guggenheim. Le attività formative, che hanno luogo principalmente nella palladiana Villa Caldogno (Vi), si sviluppano a partire dai progetti espositivi realizzati in situ da importanti artisti, da Dan Graham a Loris Cecchini, a David Tremlet, e sono dedicate a studenti e insegnanti, ma soprattutto a manager d'impresa e dirigenti, pubblici e privati. Le imprese non solo sponsorizzano il progetto, ma prendono parte attivamente al programma formativo, accomunate dalla convinzione che il confronto con l'arte possa realmente generare un arricchimento creativo, umano e professionale. E a settembre inaugura il Bunker della seconda Guerra mondiale come centro espositivo o. www.c-4.it

LA PRIMA CENTRALE A IDROGENO DEL MONDO



Se si pensa che in Veneto non ci sia tecnologia qualcuno si dovrebbe ricredere. A Fusina a Venezia, vicino al famoso camping progettato da Carlo Scarpa, è iniziato il cantiere del primo impianto a idrogeno del mondo, di taglia industriale, targato Enel. Sorgerà nell'area "Palladio" a Porto Marghera e porterà energia pulita per oltre 20.000 famiglie. Un progetto che è già un case study internazionale per lo sviluppo e le applicazioni dell'idrogeno nel settore del trasporto e della generazione. www.enel.it

LA FORNACE INCUBATORE DI IDEE E CREATIVITÀ



Unico incubatore d'impresa nella provincia di Treviso, la Fornace Innovation di Asolo offre alle giovani aziende non solo gli spazi fisici dove iniziare l'attività ma anche un kit consulenziale imprescindibile per il successo di uno start-up. Propone adesso due bandi annuali, "Per Incubazione di Imprese" e "Tutoraggio di Imprese", che mirano a sostenere e promuovere realmente la creatività negli ambiti del terziario avanzato. A queste si aggiungono e una rosa di proposte culturali scoppiettanti che vanno "Dall'Accademia alla Fornace", mostra incontro tra giovani artisti e il distretto dello sport system (30 maggio - 13 giugno) alle manifestazioni "Asololibri" (28 maggio al 23 giugno) con ospiti come Luigi Furini (4/06) e Renata Pisu (6/6) o al seminario sull'Innovation Management del 9 giugno. E a settembre la grande mostra "INNOVeTION VALLEY DESIGNSHOW". www.fondazionefornace.org

NET CENTER PADOVA: SPAZIO A UNA NUOVA IDEA DI CITTÀ

40.000 metri quadri di purezza architettonica distribuiti su una grande piazza rialzata pedonale, circondata da palazzi in vetro e acciaio e da una spettacolare Torre Rossa, per uno spazio direzionale e commerciale in grado di ampliare la città in maniera armonica, prestigiosa e innovativa.

ULTIMI SPAZI DISPONIBILI 049 73 96 300

Ufficio Vendite Via San Marco 11/c - 35129 Padova | www.netcenterpadova.it

